



DOCUMENTO TECNICO IN PREPARAZIONE ALLE

**Linee guida operative
per l'attuazione delle azioni di competenza territoriale
della misura del Rimpatrio Volontario Assistito
in Emilia-Romagna**

Versione 26.11.11, Bologna

Antenna Regionale Rete NIRVA in EMILIA-ROMAGNA

Comune di PARMA
con Regione Emilia-Romagna e AICCRE Federazione Emilia-Romagna

in sinergia con

Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, Regione Emilia-Romagna, Aderente Rete NIRVA

Tutti gli Aderenti alla Rete della Regione – Punti Informativi e Punti di sensibilizzazione

NIRVA - Networking Italiano per il Rimpatrio Volontario Assistito Fase III

Fondo Europeo per i Rimpatri 2008-2013 – Bando Annualità 2010 – az. 3.1.2. Autorità Responsabile, Ministero dell'Interno,
Segreteria: AICCRE – Piazza di Trevi, 86 - 00187 Roma; tel. 06.69940461 e-mail segreteria@retenirva.it

Capofila

Partner:



Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO PER I RIMPATRI 2008 – 2013

**Linee Guida operative
per l'attuazione delle azioni di competenza territoriale della misura del Rimpatrio Volontario Assistito**

in EMILIA-ROMAGNA

condivise con i componenti della Rete NIRVA e realtà pubbliche e private della regione consultate nel contesto di sessioni ed incontri informativi realizzati dal 2011 a giugno 2012

Premessa

Con il supporto finanziario del Fondo Europeo Rimpatri, Istituito con Decisione n. 575/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007 (G.U. dell'Unione Europea Legge 144/45 del 6.6.2007), per il periodo 2008/2013 nell'ambito del programma "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", la Commissione Europea intende destinare fondi alla realizzazione della misura **Ritorno Volontario Assistito (RVA)** – gestita dal Ministero degli Interni Italiano attraverso bandi annuali rivolti ad organizzazioni, associazioni, ONG, enti locali, ecc. – e alle operazioni di **Ritorno Forzato** - attuate esclusivamente dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero degli Interni.

La disciplina di tale misura fa riferimento a livello comunitario alla **Direttiva 2008/115/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 recante "...norme e procedure comuni da applicarsi negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, nel rispetto dei diritti fondamentali in quanto principi generali del diritto comunitario e del diritto internazionale, compresi gli obblighi in materia di protezione dei rifugiati e di diritti dell'uomo" (Capo. 1, art. 1)".

Secondo tale Direttiva, "al fine di promuovere il rimpatrio volontario, gli Stati membri dovrebbero prevedere maggiore assistenza e consulenza al rimpatrio e sfruttare al meglio le relative possibilità di finanziamento offerte dal Fondo europeo per i rimpatri" ... privilegiando (*considerando n. 10*)– salve specifiche situazioni- *il rimpatrio volontario rispetto al rimpatrio forzato*

In Italia si è concluso il percorso di recepimento della Direttiva, con l'entrata in vigore della L. 129 del 2.08.11 di conversione in legge del DL n. 89 del 23 giugno 2011, recante "*misure di recepimento delle direttive europee sulla libera circolazione dei cittadini e sul rimpatrio degli immigrati irregolari*". Si è ad oggi in attesa dell'approvazione del regolamento attuativo in fase di emanazione a cura del Ministero dell'Interno.

L'Autorità Responsabile nazionale del **Fondo Rimpatri** è il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per i Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo.

L'istituzione del Fondo Europeo per i Rimpatri ha permesso non solo di stabilizzare il numero dei beneficiari della misura del Ritorno Volontario Assistito, ma anche di **costruire una gestione integrata del ritorno attraverso lo sviluppo di diverse azioni**.

Lo scopo del Fondo non è solo quello di realizzare un programma che attui la misura in modo efficace, ma anche quello di inserire tale strumento in un contesto in cui il RVA diventi una risposta concreta ai bisogni dei migranti presenti in Italia, un punto di riferimento quotidiano per quanti lavorano a diretto contatto con loro e una opportunità chiara per tutti i migranti presenti.

Per tale ragione, oltre al programma che realizza i RVA, vengono annualmente finanziate attività di ricerca, formazione, networking e informazione.

E' in questo quadro che si sviluppano le attività del **Progetto NIRVA** che si propone di consolidare un network interistituzionale quale **sistema nazionale sul Rimpatrio Volontario Assistito** per una efficace informazione sulla misura sia ai migranti che agli attori territoriali.

Pertanto, la sperimentazione ha formalizzato un **modello organizzativo della Rete NIRVA** che individua snodi di riferimento regionale denominati "**ANTENNE regionali della Rete NIRVA**" e, tra le realtà pubbliche e private aderenti, la distinzione tra **PUNTI INFORMATIVI** e **PUNTI DI SENSIBILIZZAZIONE**.

I primi sono realtà in grado di fornire, nell'ambito delle proprie attività di contatto con i migranti, attività sia di informazione e orientamento sulla misura ai cittadini stranieri potenzialmente interessati, sia anche di accompagnamento e, se del caso, di consulenza per la presentazione della richiesta ai progetti che a livello nazionale la attuano. I secondi, non svolgendo attività dirette di contatto con i migranti, non sono in grado di essere punti di riferimento informativo per i cittadini stranieri sul RVA, ma possono sostenere strategicamente l'attività di informazione sulla misura rivolta al territorio e alla cittadinanza.

Il Ritorno Volontario Assistito (RVA) è la possibilità di ritornare in modo volontario e consapevole nel proprio paese di origine; tale possibilità, che prevede un aiuto logistico e finanziario, viene offerta, su base individuale e personalizzata, solo a quei migranti che non possono o non vogliono restare nel Paese ospitante e che desiderano spontaneamente ritornare nel proprio Paese d'origine.

Il Ritorno Volontario Assistito si sviluppa in tre fasi, che si attivano successivamente a quella di prima informazione fornita al migrante dai punti informativi della Rete NIRVA a livello territoriale e di consulenza all'inoltro delle richieste di accesso alla misura per i migranti che decidono di beneficiarne:

1. il periodo precedente la partenza: vengono date al migrante informazioni e consulenze, al fine di accompagnarlo verso una scelta consapevole. Una volta deciso il ritorno, il migrante è supportato nella preparazione delle pratiche burocratiche e nell'organizzazione del viaggio.
2. il viaggio: viene prenotato e pagato il biglietto, il migrante è sostenuto in tutti gli aspetti logistici.
3. l'arrivo: viene predisposta un'accoglienza nel paese di origine e, in alcuni casi, vengono realizzati progetti personali di reintegrazione grazie a un sostegno economico.

Finalità

Le presenti linee guida mirano a definire **modalità e prassi operative coerenti** e, per quanto possibile, comuni e **condivise**, tra tutti coloro che operano a diretto contatto con i migranti sul territorio regionale, per renderli in grado di agire con efficacia e consapevolezza nella promozione della misura del RVA. Con esse si identificano le varie fasi procedurali del RVA di competenza territoriale che sono state individuate nell'esperienza del lavoro di rete del progetto NIRVA, nonché i soggetti coinvolti nell'attuazione specificandone i rispettivi ruoli.

Azioni di competenza di realtà territoriali pubbliche e private per l'attuazione della misura del RVA, soggetti coinvolti e ruoli:

⇒ **Informazione e sensibilizzazione di attori locali e cittadinanza sul RVA, per creare contesti in grado di favorire l'attuazione della misura.**

Tale compito si ritiene di prevalente competenza delle realtà aderenti alla Rete NIRVA - elencate, oltre che nell'allegato 1, nella specifica sezione del sito www.retenirva.it - secondo il ruolo in essa assunto (Antenna, Punto Informativo o Punto di Sensibilizzazione) ed il piano di lavoro dell'omonimo progetto approvato nell'annualità.

Si prevede in particolare la realizzazione di specifiche azioni di informazione sul RVA, sia all'interno degli Enti/Organizzazioni aderenti, che all'esterno, verso il territorio e reti operative di riferimento con il supporto degli strumenti e prodotti informativi messi a disposizione sul tema attraverso il sito www.ritornare.eu (documentazione, help desk ritorno 06.69941477, materiali informativi per operatori e migranti, servizi della Rete Informativa Ritorno - RIR).

⇒ **Informazione preliminare ai migranti sul RVA a livello locale.**

Tale compito dovrà essere assunto attraverso il coinvolgimento di **tutte le realtà pubbliche e private che operano a vario titolo nella gestione del fenomeno migratorio, aderenti e non alla Rete NIRVA**, quali, a titolo esemplificativo: Consigli Territoriali per l'Immigrazione, ASL e Servizi Sanitari, Amministrazioni Provinciali, attraverso i Centri per l'impiego, FFO, Servizi sociali, Associazioni, ONG, Cooperative impegnate in interventi di accoglienza e integrazione di migranti e loro coordinamenti (ad es. Rete "Oltre la Strada" e Progetti SPRAR); Associazioni di migranti, Sindacati e Patronati, ecc.

Le suddette realtà potranno svolgere le attività informative sul RVA di cui intenderanno farsi carico nell'ambito delle loro competenze e ruoli di riferimento con il supporto dei materiali e strumenti informativi messi a disposizione dagli interventi di rete e di comunicazione del Fondo Rimpatri sopracitati.

Nella Rete NIRVA, l'azione di prima informazione sulla misura ai migranti dovrà essere svolta dalle realtà che hanno aderito sia come *Punti Informativi* che come *Punti di Sensibilizzazione*, nel contesto delle attività promosse dall'Ente/Organizzazione a favore dei cittadini stranieri. Allo scopo, gli aderenti individuano, già al momento dell'adesione e per tutta la durata dell'attività, una risorsa operativa al loro interno per svolgere questo servizio, i cui contatti sono evidenziati nella sezione del sito www.retenirva.it dedicata alla presentazione della Rete.

⇒ **Orientamento e consulenza ai migranti che esprimono l'interesse ad accedere alla misura e consulenza ai migranti per eventualmente inoltrare la richiesta di accesso al RVA ai progetti che lo attuano.**

Questa funzione nel territorio potrà essere svolta dalle realtà pubbliche e private della regione che hanno aderito alla Rete NIRVA in qualità di **Punti Informativi**, che potranno sostenere anche l'operato di quegli enti/organizzazione che, pur non aderendo, intendono fornire un servizio ai migranti per l'accesso alla misura del RVA. Questa fase di orientamento e consulenza diretta ai migranti ha l'obiettivo di: verificarne l'ammissibilità alla misura, aiutarli a maturare la scelta in modo volontario e, in caso, sostenerli nella compilazione della documentazione predisposta per la richiesta di RVA ai titolari dei progetti che attuano parallelamente la misura, in collegamento con gli stessi.

I Punti Informativi dovranno curare anche la **trasmissione on line** della documentazione predisposta per la **segnalazione**, attraverso l'apposito servizio messo a disposizione nella rete intranet predisposta dal progetto NIRVA, "Rete Informativa Ritorno - RIR", accessibile in area riservata, dal sito www.retenirva.it.

⇒ **Accompagnamento e supporto logistico al migrante a livello territoriale prima della partenza.**

Sia gli Enti Aderenti alla Rete NIRVA che quelli non aderenti sono chiamati a definire ed ad attivare strategie e risorse per la tutela e supporto ai migranti prima della partenza volontaria. Questo deve essere realizzato attraverso il coinvolgimento dei vari *stakeholder* specializzati in diverse fasi di criticità del processo (ad es. individuazione tra i componenti della Rete territoriale di intervento sull'immigrazione nella Regione: degli Enti in grado di fornire vitto e alloggio dei migranti richiedenti il RVA in situazioni di alta vulnerabilità; degli Enti in grado di dialogare con i Consolati per le azioni di competenza pre-partenza; ecc.).

⇒ **Informazione sugli esiti dei RVA realizzati agli attori coinvolti**

Questa parte dovrà rimanere di competenza del Gruppo di Lavoro Nazionale della Rete NIRVA, in sinergia con l'Autorità Centrale Competente per la misura, gli Enti Attuatori dei progetti di RVA e le Antenne Regionali, attraverso comunicazioni periodiche.

Il presente documento è stato discusso e condiviso nel contesto delle sessioni informative regionali della Rete NIRVA in Emilia-Romagna della seconda e terza annualità di intervento riportate in allegato 2.

- **24.05.11 Parma**
- **26.10.11 Bologna**

ALLEGATO N. 1

ELENCO ADERENTI RETE NIRVA IN EMILIA-ROMAGNA

Aggiornato al 26 ottobre 2011

Antenna Regionale Rete NIRVA Emilia-Romagna

COMUNE DI PARMA

Con AICCRE Federazione Emilia-Romagna

Punti Informativi

ASSOCIAZIONE HILAL SPORTIVA E CULTURA MAROCCHINA - BO

CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA - BO

COMUNE DI FERRARA - CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE - FE

ASSOCIAZIONE BADANTI NADIYA - FE

SPAZI MEDIANI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - FO

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA - Istituzione Gestione Servizi Sociali - MO

CONFRATERNITA MISERICORDIA DI MODENA - MO

COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA - PC

COMUNITA' SENEGALESE DELLA PROVINCIA DI PARMA (CSPP) - PR

COMUNE DI RAVENNA - SERVIZIO IMMIGRAZIONE

UNIONE TRESINARO SECCHIA - RE

S.O.S. MAMMA BORETTO O.N.L.U.S. - RE

DIMORA DI ABRAMO S.C.R.L. COOPERATIVA SOCIALE E DI SOLIDARIETÀ - RE

ASSOCIAZIONE ARCOBALENO - RN

Punti di sensibilizzazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale - BO

AICCRE FEDERAZIONE EMILIA-ROMAGNA - BO

Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia-Romagna - BO

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE - BO

COMUNE DI CESENA

DONNE DIRITTI & LIBERTÀ - MO

CONSORZIO ANZIANI E NON SOLO SOCIETÀ COOPERATIVA - MO

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

COMUNE DI CASTELLARANO - RE

ALLEGATO N. 2

CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI PREPARAZIONE ALLE LINEE GUIDA OPERATIVE DELLA RETE NIRVA IN EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE DEL RVA A LIVELLO TERRITORIALE

Sessione informativa Regionale NIRVA II, Parma 24 maggio 2011.

Partecipanti presenti dei seguenti Enti:

AICCRE Emilia-Romagna
ANOLF
Anziani e non solo Coop.
Associazione Arcobaleno
Associazione Badanti Nadiya
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
Associazione Per Ricominciare
Associazione SOS Donna
AUSL Distretto Reggio Emilia
Centro D'Incontro
Centro Impiego Provincia Parma
Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione
CIF - Centro Italiano Femminile
Comune di Borgonovo in Val Tidone
Comune di Castelfranco Emilia
Comune di Crevalcore
Comune di Faenza
Comune di Modena
Comune di Novellara
Comune di Parma
Comune di Ravenna
Comune di Reggio Emilia
Comune di Sassuolo
Comune Parma
Cooperativa Dimora d'Abramo
Patronato ITAL-UIL
People and Freedom
Prefettura di Piacenza
Prefettura Parma
Provincia di Modena
Provincia di Parma - Assessorato Politiche Sociali e Sanitarie
Provincia di Ravenna
Questura di Forlì/Cesena
Questura di Piacenza
Questura di Parma
Questura di Ravenna
Questura di Forlì/Cesena
Regione Emilia-Romagna
Servizi Sociali Associati
SOS Mamma Boretto ONLUS
Unione Comuni Bassa Romagna
Unione Comuni del Rubicone
Unione Comuni del Sorbara
Unione Comuni Terre d'Argine

Sessione Informativa Regionale NIRVA III, Bologna 26 ottobre 2011.

Partecipanti presenti dai seguenti Enti:

AICCRE nazionale
Comune di Forlì
Comune di Modena
Comune di Parma
Comune di Piacenza
Comune di Reggio Emilia
Comune di Ravenna
Comune di Rimini
Ordine Assistenti Sociali Emilia-Romagna
Provincia di Bologna
Provincia di Forlì-Cesena
Provincia di Modena
Provincia di Parma
Provincia di Piacenza
Provincia di Reggio Emilia
Provincia di Rimini
Regione Emilia-Romagna